



N° 367

7 luglio 2019

IL CRISTIANESIMO CI EDUCA ALLA LIBERTÀ RESPONSABILE

di Giovanni Palladino

Don Luigi Sturzo sosteneva che noi cristiani non possiamo cedere alla tentazione del pessimismo, non solo perché la nostra fede ci ha insegnato a credere nell'esistenza di un'altra vita, ma anche perché ci ha offerto principi e valori molto utili per la nostra vita terrena. *“Da circa 20 secoli - egli diceva - viviamo in una civiltà formatasi sotto l'influenza del cristianesimo e siamo convinti che sia la civiltà più avanzata mai avuta nel mondo, perché è quella che ci agevola e rende più agevole il nostro moto verso la razionalità”*.

Cosa significa *“moto verso la razionalità”*? Significa tendere verso comportamenti morali e farne una abitudine di vita. Per il sacerdote di Caltagirone la moralità non è altro che il frutto di azioni razionali, cioè di azioni che ubbidiscono alla retta ragione, che spesso si traduce in semplice buon senso per vivere correttamente e dare il buon esempio. Ne consegue che una persona morale agisce razionalmente, mentre una persona immorale agisce irrazionalmente, non segue la retta ragione, non è una persona di buon senso e finisce per vivere male.

A lungo andare una società, che non considera come un valore fondamentale, essenziale, l'integrità morale della sua classe dirigente (politica ed economica) è destinata a crollare, come la storia dell'umanità ci ha sempre dimostrato. Nessuna società può reggere all'urto dell'irrazionalità. La politica si rivela incapace di affrontare i problemi della società e l'economia si trasforma in diseconomia, distruttrice di ricchezza e produttrice di ingiustizia sociale. Tutti mali che hanno una causa comune: il mancato utilizzo di quella solida piattaforma di principi e valori, che un vero e coerente cristiano dovrebbe considerare sempre moderni e non soggetti alle mode del momento, ossia valori sempre validi e non soggetti a comodi quanto falsi compromessi.

In definitiva il cristianesimo ci insegna a vivere come persone responsabili, ossia a usare in modo responsabile il più grande dono che Dio ci ha dato: la libertà. E la classe dirigente di un Paese è doppiamente responsabile per il buon uso di questo dono, perché deve testimoniare di credere nella fondamentale importanza del *“moto verso la razionalità”*. Don Sturzo era solito dire che *“la moralizzazione della vita pubblica è il miglior servizio che la classe dirigente possa fare all'Italia”*. Ci ha dato testimonianza di questa verità, con il suo sacrificio, un grande servitore dello Stato e un grande cristiano, Giorgio Ambrosoli, ucciso l'11 luglio 1979 da un sicario del banchiere Michele Sindona. Suo figlio Umberto ricorda: *“Mio padre ha creduto talmente nella propria libertà e nel rispetto delle regole che sovrintendono al bene comune da arrivare a sacrificare - perché quel bene fosse salvo - la sua stessa vita”*.

Un grande uomo politico, che ben conosceva l'importanza della libertà responsabile, Konrad Adenauer, sosteneva che *“il lavoro più difficile e più tentatore per un cristiano è quello della politica. Ma se i cristiani desiderosi del Paradiso sapessero come è facile meritarlo facendo buona politica, molti cristiani sceglierebbero questo difficile lavoro”*. Purtroppo questa scelta è stata spesso fatta con motivazioni ben diverse. Di qui il difficile obiettivo *“missionario”* di don Sturzo: *“Voglio portare Dio nella politica e nell'economia, voglio cristianizzare la politica e l'economia”*. Obiettivo difficile, ma se siamo in tanti e ben organizzati a perseguirlo...



Condividi su Facebook



Servire l'Italia Liberi e Forti
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com

IL MUNICIPALISMO DI LUIGI STURZO

ALLE ORIGINI DELLE AUTONOMIE

A CURA DI
NICOLA ANTONETTI
MASSIMO NARO



il Mulino



Condividi su Facebook



MOVIMENTO STURZIANO

Servire l'Italia *Liberi e Forti*

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com



Indice

Introduzione, <i>di Francesco Malgeri</i>	p. 7
I. Cattolici italiani e politica dal <i>non expedit</i> al partito, <i>di Agostino Giovagnoli</i>	11
II. Luigi Sturzo e gli enti locali, <i>di Alessandro Pajno</i>	25
III. Luigi Sturzo dall'amministrazione allo Stato, <i>di Nicola Antonetti</i>	43
IV. Caltanissetta 1902: Luigi Sturzo tra programma municipale e movimento delle autonomie locali, <i>di Vittorio De Marco</i>	57
V. Il municipalismo comunitario di Luigi Sturzo e il suo contributo all'Anci, <i>di Andrea Piraino</i>	73
VI. Impegno municipale e progetti di partito nella stampa cattolica siciliana agli inizi del Novecento, <i>di Giuseppe Di Fazio</i>	91
VII. Ispirazioni e aspirazioni culturali dell'impegno politico: il dialogo fra Luigi e Mario Sturzo, <i>di Michele Pennisi</i>	109
VIII. Riforma e revisione di vita: la spiritualità civica di Luigi Sturzo, <i>di Massimo Naro</i>	127
Conclusioni, <i>di Eugenio Guccione</i>	147
Indice dei nomi	159
Gli autori	163



 **Condividi su Facebook**



MOVIMENTO STURZIANO

Servire l'Italia *Liberi e Forti*

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com